

## AVVISI 1 - 7 SETTEMBRE (Diurna Laus II settimana)

<b>1 settembre</b> ore 10.00	<b>I DOMENICA CHE SEGUE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA IL PRECURSORE</b> <i>Is 30, 8-15b; Sal 50; Rm 5, 1-11; Mt 4, 12-17</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2<sup>A</sup> ELEMENTARE</b>
<b>2 settembre</b> ore 8.15	<b>LUNEDÌ</b> 1Gv 1,1-4; Sal 144; Lc 15,8-10 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>3 settembre</b> ore 8.15 ore 17.00	<b>MARTEDÌ S. GREGORIO MAGNO</b> 1Gv 1,5- 2,2; Sal 102; Lc 16,1-8 in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la casa di riposo, S. MESSA
<b>4 settembre</b> ore 8.15	<b>MERCOLEDÌ</b> 1Gv 2,3-11; Sal 132; Lc 16,9-15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>5 settembre</b> ore 8.15 ore 14.30	<b>GIOVEDÌ</b> 1Gv 2,12-17; Sal 35; Lc 16,16-18 in chiesa parrocchiale, S. MESSA <b>in chiesa parrocchiale, INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI</b>
<b>6 settembre</b> ore 8.15	<b>VENERDÌ</b> 1Gv 2,18-29; Sal 143; Lc 16,19-31 in chiesa parrocchiale, S. MESSA
<b>7 settembre</b> ore 8.15 ore 17.30	<b>SABATO</b> Dt 11,7-15; Sal 94; Fil 2,12-18; Mt 19,27-28 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
<b>8 settembre</b> ore 10.00	<b>II DOMENICA CHE SEGUE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA IL PRECURSORE</b> <i>Is 5,1-7; Sal 79; Gal 2,15-20; Mt 21,28-32</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 3<sup>A</sup> ELEMENTARE</b>

**DOMENICA 8 SETTEMBRE ALLA S. MESSA DELLE ORE 10:00  
ACCOGLIEREMO LA FIACCOLA DA COLLE BON BOSCO  
L'ORATORIO RIAPRIRÀ GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE.  
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.30.**

### RACCOLTA ALIMENTI CARITAS

Ringraziamo di cuore tutti per la generosità dimostrata nei mesi precedenti.

**Per il mese di settembre raccoglieremo: LATTE, ZUCCHERO, MERENDINE, CRACKERS, TONNO, RISO, PASSATA.**

## PARROCCHIA SAN MARTINO



*Un sabato era entrato in casa di uno dei capi dei farisei per pranzare e la gente stava ad osservarlo. Vedendo come gli invitati sceglievano i primi posti, disse loro una parabola: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più ragguardevole di te e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: Cedigli il posto! Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché venendo colui che ti ha invitato ti dica: Amico, passa più avanti. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali.*

*Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».*

*Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i ricchi vicini, perché anch'essi non ti invitino a loro volta e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti». Lc 14,1.7-14*

### LOGICA DELLA CONTROPARTITA

Di sabato, nel Vangelo, succedono sempre un sacco di cose. Il giorno destinato all'onore che ogni credente deve alla grandezza creatrice dell'Altissimo sembra avere l'atmosfera giusta per svelare ogni volta la verità di molti cuori.

Anche nella rilassata circostanza di un pranzo a cui Gesù è stato invitato da gente che conta e in cui la notorietà finisce per metterlo sotto gli occhi di tutti. Basta a Luca annotare laconicamente che "essi stavano a osservarlo" per ricreare mentalmente il clima di eccitazione tipico di un evento mondano in cui la "celebrità" del momento piomba in un ambiente come un sasso nello stagno.

Quella fiera delle vanità che apre immancabil-



mente i suoi giochi di compiacenza e le sue corse alla visibilità, in mezzo allo sgomitare di ambizioni che si leggono trasparenti negli sguardi eccitati, ma anche nei felpati movimenti con cui tutti cercano prossimità col “corpo” del protagonista. Insomma quei rituali del potere cui gli esseri umani consegnano spesso le sorti della loro angoscia esistenziale e di cui i rotocalchi documentano spesso la desolante tristezza.

Gesù ha vissuto anche questo. Naturalmente sempre a suo modo. Messo al centro dell'attenzione non perde quella rapidità dello sguardo che gli consente di infrangere subito molti incantesimi. Gli basta raccontare una delle sue storie per mettere uno specchio gigantesco davanti ai comportamenti ridicoli dei suoi ospiti. Una storia nemmeno troppo originale. Più che altro una sorta di fulminante consiglio sapienziale sulla strategia più conveniente da adottare anche in una logica di mera ambizione personale. Sempre meglio il basso profilo, dice Gesù, che fare brutte figure.

Aperta parentesi: il racconto evangelico non separa mai troppo distintamente la memoria di Gesù dalle questioni che occupano i credenti della generazione apostolica, perciò è probabile che in questi temi intravediamo anche le dinamiche di una comunità in cui c'erano già quelli che ambivano alla veste più rossa degli altri o cercavano di essere un centimetro più vicini al parroco: chiusa parentesi.

Deporre la propensione a questi infantili giochetti di sublimazione del sé significa già fare passi da gigante in direzione della vera logica che detta legge nel Regno di Dio. Agire «con mitezza» è già una sapienza che conviene.

Ma se poi vogliamo andare alla radice di tutto, sembra aggiungere Gesù rivolgendosi direttamente a chi lo ha invitato, bisogna proprio rinunciare all'immaginazione di una umanità dominata da queste vacue gerarchie, che fondandosi sulla nomenclatura del sangue e del potere resta vincolata a una logica della contropartita in cui non esiste nessuna vera libertà. Solo riflessi condizionati dell'imposizione a corrispondere.

Un'autentica grandezza umana invece, quella degna della logica del Regno, scommette su una forma di scambio meno immediata, ma alla lunga più redditizia, seppure sotto il profilo di un 'guadagno' misurato sotto parametri meno scontati. L'essere umano che abita i margini non può restituire nulla, ma chi gli offre considerazione a prescindere acquista da su-

bito una dignità che non ha prezzo.

Lo stesso Dio di Gesù è 'sceso' spassionatamente all'ultimo pianerottolo di una umanità priva di qualsivoglia moneta di scambio. La grazia è davvero il fondamento di ogni salvezza.

*Giuliano Zanchi*

## **MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE**

*ALLE ORE 21.00 PRESSO L'AULA MAGNA DEL CENTRO COMUNITARIO*

### **DON CLAUDIO INCONTRA TUTTI I COLLABORATORI DELL'ORATORIO E DEL CENTRO COMUNITARIO**

*CATECHISTE, EDUCATORI, BARISTE/I ADDETTI ALLE PULIZIE ...*

**PER IL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE.**

**CHI DESIDERA CONTRIBUIRE AL REGALO DELLA PARROCCHIA  
PER DON CLAUDIO (COMPUTER PORTATILE) PUÒ CONSEGNARE L'OFFERTA  
A PIERA TEL 02 9786798, ROSANGELA 02 9786717,  
O ROSARIA 02 97289343**

**IL SALUTO A DON ERMINIO SARÀ PREDISPOSTO  
DAL NUOVO PARROCO CON IL CONSIGLIO PASTORALE**

**Scuola dell'Infanzia**

## **AVVISI**

**L'anno scolastico 2019-2020 inizia mercoledì 4 settembre per i bambini medi e grandi con il seguente orario: dalle ore 9:00/9:30 alle ore 15:45/16:00.**

**Da lunedì 9 settembre** sarà attivo anche il servizio di pre-scuola (7:30/8:45) e post-scuola (16:00/18:00). I bambini nuovi (piccoli) seguiranno l'orario indicato dalla maestra di sezione.

## **PENSIERO PER LA SETTIMANA**

“Chi si esalta sarà umiliato. Chi si umilia sarà esaltato.”